



## Direttiva 79/409/CEE "concernente la conservazione degli uccelli selvatici"



Revisione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) della Regione Piemonte e valutazione del loro valore per la conservazione dell'avifauna rispetto alle IBA

Agosto 2006

(Relazione aggiornata a seguito della verifica informatica dei dati delle superfici delle ZPS individuate nel marzo 2006 ed approvate con D.G.R. n. 76-2950 del 22 maggio 2006)

Redazione a cura di G. Boano<sup>1,2</sup>, F. Carpegna<sup>1</sup> e R. Toffoli<sup>1</sup> per conto di IPLA SpA



- 1 Gruppo Piemontese di Studi Ornitologici "F. A. Bonelli"
- 2 -Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola (TO)

## **Premessa**

La presente relazione tecnico - scientifica, redatta a cura di tre dei principali ornitologi piemontesi (per altro co-autori dell'individuazione delle IBA regionali), intende proporre nuove Zone di Protezione Speciale (ZPS) regionali, o ampliamenti di ZPS esistenti, per ottemperare agli obblighi che l'Italia si è assunta ratificando la Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici..

La Commissione Europea ha adottato come strumento scientifico per l'identificazione dei siti da tutelare come ZPS e quindi come sistema di riferimento nella valutazione del grado di adempimento alla Direttiva 769/409/CEE "Uccelli selvatici", gli inventari dei siti prioritari per la conservazione degli uccelli selvatici; gli "Important Birds Areas in Europe – Priority sites for conservation" (IBA) elaborati dal BirdLife International sulla base dei "criteri ornitologici" e pubblicati nel 1989 e nel 2000 ed aggiornati nel 2002.

Le IBA individuate nel territorio piemontese presentano estensioni talvolta enormi (per esempio l'IBA Val d'Ossola) in quanto disegnate con finalità non coincidenti con quelle della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli selvatici" contenendo al loro interno ampie aree di scarso valore ornitogico.

La presente relazione sulla base delle ampie conoscenze disponibili ed impiegando i "criteri ornitologici" di analisi e di valutazione elaborati dal BirdLife International, riconsidera le aree individuate con D.G.R. n. 37-2804 del 29 novembre 1999 e propone un sostanziale e motivato aumento della superficie occupata dalle ZPS in Piemonte ed effettua un approfondito confronto tra l'ornitofauna tutelata all'interno del nuovo sistema delle ZPS regionali in rapporto a quella teoricamente tutelata all'interno delle IBA.

Come emerge dallo studi, tutte le specie di interesse conservazionistico e la maggior parte dei loro contingenti (non di rado con percentuali prossime al 100% della popolazione stimata), ricadono ora all'interno delle ZPS regionali.

## Relazione

Nella Regione Piemonte sono presenti, in base al Rapporto LIPU del 2000 "Important Bird Areas in Europe" (Gariboldi et al., 2000) e le sue successive modifiche (Brunner et al., 2002), 15 IBA con una estensione complessiva in ettari pari a 392.278, di cui due (IBA008 Gran Paradiso, IBA214 Monte Rosa) in comune con la Valle d'Aosta. Per quanto riguarda le ZPS, nel complesso sono presenti 39 ZPS che coprono una superficie complessiva di 130.707 ha, 29 delle quali ricadono all'interno di IBA individuate dal Rapporto LIPU 2000 (Gariboldi et al., 2000), pari ad un'estensione complessiva di 125.727 ha.

La proposta che viene avanzata dalla presente Relazione di istituzione di 24 nuove ZPS e di accorpamento e ampliamento di 11 ZPS individuate nel 1999, stabilita in base alle proposte elaborate della Regione Piemonte Settore Pianificazione Aree Protette, da Amministrazioni pubbliche, da Enti di gestione di Aree protette e da esperti in campo ornitologico, comporta un aumento della superficie delle ZPS di 114.601 ettari per una superficie complessiva di 245.308 ettari, di cui 224.689 ha ricadenti in IBA; la superficie delle ZPS, rispetto alla superficie complessiva IBA, con la presente proposta aumenta dal 31,29% (1999) al 57,27% (2006), mentre quella delle ZPS nello stesso periodo aumenta dell'87,67%

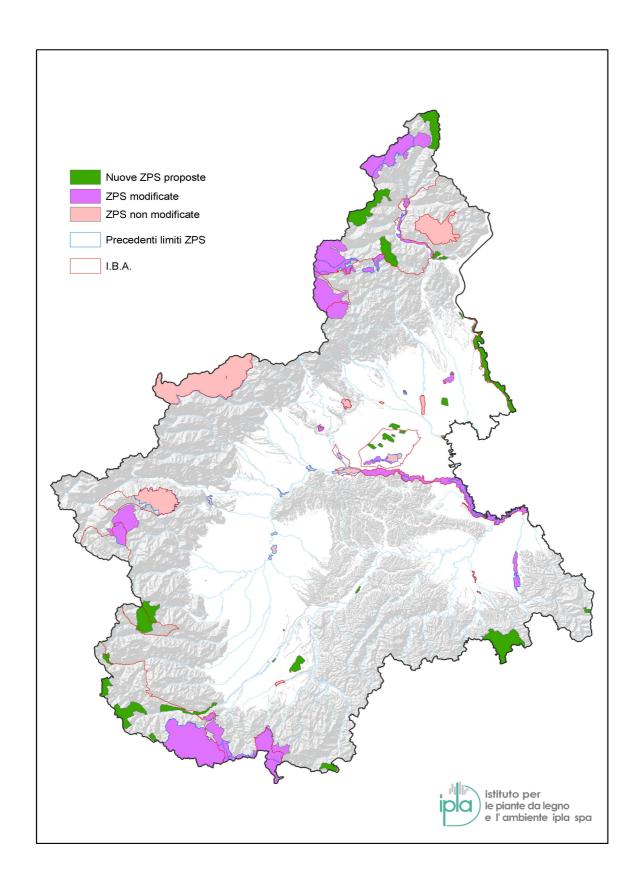


Fig. 1 – Distribuzione regionale complessiva delle IBA e delle ZPS (situazione 1999 e proposte di ampliamento e di nuova istituzione).

Tabella 1 - Confronto tra la nuova configurazione delle ZPS con quella approvata nel 1999 e con i SIC (1996) e riferimento con le IBA (aggiornamento 2002)

- in rosso sono indicate le ZPS di nuova individuazione
- in blu sono indicate le ZPS ampliate

	Prov.	Codice	ZPS 2006	ZPS 1999	Eventuale SIC presente (*)	Riferimento IBA
			D.G.R. n. 76-2950 del 22/05/2006	D.G.R. n. 37–28804 del 29/11/1999		
1	ТО	IT1110006	Orsiera Rocciavrè 10.955 ettari	IT1110006 Orsiera Rocciavrè	IT1110006 Orsiera Rocciavrè	IBA024 Valle di Susa e Val Chisone
2	ТО	IT1110007	Laghi di Avigliana 414 ettari	IT1110007 Laghi di Avigliana	IT1110007 Laghi di Avigliana	
3	ТО	IT1110017	Lanca di Santa Marta (confluenza Po – Banna) 164 ettari	IT1110017 Lanca di Santa Marta	IT1110017 Lanca di Santa Marta	
4	ТО	IT1110018	Confluenza Po – Orco - Malone 312 ettari	IT1110018 Confluenza Po-Orco- Malone	IT1110018 Confluenza Po-Orco- Malone	
5	ТО	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea) 1.573 ettari	IT1110019 Baraccone (Confluenza Po - Dora Baltea)	IT1110019 Baraccone (Confluenza Po - Dora Baltea)	IBA027 Fiume Po dalla confluenza Dora Baltea
6	ТО	IT1110020	Lago di Viverone 870 ettari	IT1110020 Lago di Viverone	IT1110020 Lago di Viverone	IBA016 Lago di Viverone
7	ТО	IT1110024	Lanca di San Michele 228 ettari	IT1110024 Lanca di San Michele	IT1110024 Lanca di San Michele	
8	ТО	IT1110025	Po Morto di Carignano 503 ettari	IT1110025 Po Morto (Carignano)	IT1110025 Po Morto (Carignano)	
9	ТО	IT1110036	Lago di Candia 335 ettari	IT1110036 Lago di Candia	IT1110036 Lago di Candia	IBA021 Lago di Candia
10	ТО	IT1110070	Meisino (confluenza Po – Stura) 245 ettari	IT1110070 Meisino (Confluenza Po – Stura)		
11	ТО	IT1110080	Val Troncea 10.130 ettari	Ampliamento IT1110012 Val Troncea 3.244 ettari	IT111080 Val Troncea 10.130 ettari	IBA024 Valle di Susa e Val Chisone
12	VC	IT1120002	Bosco della Partecipanza di Trino 1.075 ettari	IT1120002 Bosco della Partecipanza di Trino Vercellese	IT1120002 Bosco della Partecipanza di Trino Vercellese	IBA025 Risaie del Vercellese
13	VC	IT1120005	Garzaia di Carisio 103 ettari	IT1120005 Garzaia di Carisio	IT1120005 Garzaia di Carisio	IBA020 Garzaie del Sesia
14	VC	IT1120006	Val Mastallone 1.822 ettari	IT1120006 Val Mastallone	IT1120006 Val Mastallone	
15	VC	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro) 310 ettari	IT1120008 Fontana Gigante	IT1120008 Fontana Gigante	IBA025 Risaie del Vercellese

16	VC	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico 934 ettari	IT1120010 Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	IT1120010 Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	IBA020 Garzaie del Sesia
17	VC	IT1120013	Isolotto del Ritano 253 ettari	IT112013 Isolotto del Ritano	IT112013 Isolotto del Ritano	
18	VC	IT1120014	Garzaia del Rio Druma 128 ettari	IT1120014 Garzaia del Rio Druma	IT1120014 Garzaia del Rio Druma	IBA020 Garzaie del Sesia
19	VC	IT1120021	Risaie vercellesi 2.236 ettari			IBA025 Risaie del Vercellese
20	VC	IT1120025	Lama del Badiotto e Garzaia della Brarola 102 ettari			IBA020 Garzaie del Sesia
21	VC	IT1120027	Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba 18.936 ettari	Ampliamento IT1120028 Alta Valsesia 4.535 ettari	IT1120028 Alta Valsesia 7.545 ettari	IBA214 Monte Rosa e Alta Valsesia
22	VC	IT1120029	Palude di San Genuario e San Silvestro  1.248 ettari	Ampliamento IT1120007 Palude di San Genuario 425 ettari	IT1120007 Palude di San Genuario 425 ettari	IBA025 Risaie del Vercellese
23	VCO	IT1140001	Fondo Toce 361 ettari	120 CHILI	IT1140001 Fondo Toce	
24	VCO	IT1140004	Alta Val Formazza 5.729 ettari		IT1140004 Rifugio Maria Luisa in Val Formazza 3.142 ettari	IBA207 Val d'Ossola
25	VCO	IT1140013	Lago di Mergozzo e Mont'Orfano 483 ettari			IBA207 Val d'Ossola
26	VCO	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove 15119 ettari	Ampliamento IT1140002 Alpe Veglia, IT1140005 Alpe Devero 10.785 ettari	IT1140016 Alpi Veglia e Devero 11.706 ettari	IBA207 Val d'Ossola
27	VCO	IT1140017	Fiume Toce 2.663 ettari	Ampliamento IT1140006 Greto del Toce tra Villadossola e Domodossola 746 ettari	IT1140006 Greto del Toce tra Villadossola e Domodossola 746 ettari	IBA207 Val d'Ossola
28	VCO	IT1140018	Alte Valli Antrona e Bognanco 7.525 ettari			IBA207 Val d'Ossola
29	VCO	IT1140019	Monte Rosa 8.537 ettari			IBA207 Val d'Ossola
30	VCO	IT1140020	Alta Val Strona e Val Segnara 4.020 ettari		IT1140003 Campello Monti 548 ettari	IBA207 Val d'Ossola
31	NO	IT1150001	Valle del Ticino 6.597 ettari		IT1150001 Valle del Ticino	IBA018 Fiume Ticino

32	NO	IT1150003	Palude di Casalbertrame 651 ettari		IT1150003 Palude di Casalbertrame	
33	NO	IT1150004	Canneti di Dormelletto 153 ettari		IT1150004 Canneti di Dormelletto	
34	NO	IT1150010	Garzaie novaresi 908 ettari	Ampliamento IT1150006 Garzaia di San Bernardino – Morghengo (Caltignaga) 43 ettari	IT1150006 Garzaia di San Bernardino – Morghengo (Caltignaga) 43 ettari	IBA017 Garzaie del Novarese
35	CN	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo 293 ettari	IT1160003 Oasi di Crava Morozzo	IT1160003 Oasi di Crava Morozzo	IBA034 Laghetti di Crava Morozzo
36	CN	IT1160018	Sorgenti del Maira, Bosco di Saretto, Rocca Provenzale 727 ettari		IT1160018 Sorgenti del T.te Maira, Bosco di Saretto, Rocca Provenzale	IBA035 Alpi Marittime
37	CN	IT1160021	Gruppo del Tenibres 5.450 ettari		IT1160021 Gruppo del Tenibres 5.336 ettari	IBA035 Alpi Marittime
38	CN	IT1160023	Vallone di Orgials - Colle della Lombarda 509 ettari		IT1160023 Vallone di Orgials-Colle della Lombarda	IBA035 Alpi Marittime
39	CN	IT1160024	Colle e Lago della Maddalena - Val Puriac 1.834 ettari		IT1160024 Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac 1.274 ettari	IBA035 Alpi Marittime
40	CN	IT1160036	Stura di Demonte 1.174 ettari		IT1160036 Stura di Demonte	IBA035 Alpi Marittime
41	CN	IT1160054	Fiume Tanaro e Stagni di Neive 208 ettari			
42	CN	IT1160056	Alpi Marittime  33.673 ettari	Accorpamento e ampliamento IT1160002 Argentera, IT1160025 Col di Tenda, IT1160001 Bosco e Laghi di Palanfrè 29.397 ettari	IT1160056 Alpi Marittime 32.943 ettari	IBA035 Alpi Marittime
43	CN	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	Accorpamento e ampliamento IT1160005 Alta Valle Pesio e Tanaro e IT1160022 Bosco delle Navette	IT1160057 Alte Valli Pesio e Tanaro	IBA035 Alpi Marittime
			11.278 ettari	9.321 ettari	9.321 ettari	
44	CN	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè 7.232 ettari		IT1160058 Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	IBA035 Alpi Marittime
45	CN	IT1160059	Zone umide di Fossano e Sant'Albano Stura 107 ettari			

46	CN	IT1160060	Altopiano di Bainale 1.842 ettari			
47	CN	IT1160061	Alto Caprauna			
			<b>1.347 ettari</b>			
48	CN	IT1160062	Punte Chiavardine			IBA035 Alpi Marittime
			1.561 ettari			
49	AL	IT1180002	Torrente Orba	Ampliamento IT1180002 Garzaia Torrente Orba	IT1180002 Garzaia Torrente Orba	IBA029 Garzaia di Marengo
			506 ettari	269 ettari	269 ettari	
50	AL	IT1180004	Greto dello Scrivia	Ampliamento IT1180004 Greto del	IT1180004 Greto del Torrente	
				Torrente Scrivia tra Cassano e Villalvernia	Scrivia tra Cassano e Villalvernia	
			2.093 ettari	1.039 ettari	1.039 ettari	
51	AL	IT1180025	Dorsale Monte Ebro - Monte Chiappo 364 ettari			
52	AL	IT1180026	Capanne di Marcarolo 9.552 ettari		IT1180026 Capanne di Marcarolo	
53	VC/ AL	IT1180028	Fiume Po - Tratto vercellese e alessandrino  14.107 ettari	Accorpamento e ampliamento: IT1180005 Ghiaia Grande IT1180003 Confluenza Po – Sesia IT1180008 Boscone IT1180006 Garzaia di Valenza IT1180007 Confluenza Po - Tanaro 4.557 ettari	IT1120023 Isola Santa Maria, IT1180005 Ghiaia Grande, IT 1180027 Confluenza Po – Sesia - Tanaro	IBA027 Fiume Po dalla confluenza Dora Baltea
		TOTALE	199.479 ettari	84.878 ettari	136.271 ettari	
54	ТО	IT1201000	Gran Paradiso 33.973 ettari	IT201000 Gran Paradiso 33.973 ettari	IT201000 Gran Paradiso 33.973 ettari	IBA 008 Gran Paradiso
55	VCO	IT1140011	Val Grande 11.856 ettari	IT1140011 Val Grande 11.856 ettari		IBA 005 Val Grande
		TOTALE	245.308 ettari	130.707 ettari	170.244 ettari	392.278 ettari

<sup>(\*)</sup> Le superfici dei SIC si riferiscono alla situazione attuale, ora in corso di modifica. La nuova proposta porterà ad un adeguamento dei SIC rispetto all'aggiornamento delle ZPS.

Il confronto, in termini di superfici, con l'estensione delle IBA ricadenti nel territorio piemontese, consente di sottolineare che l'istituzione delle nuove ZPS e l'ampliamento di quelle istituite nel 1999 (Tabella 1), assieme a quelle confermate, determina una copertura delle IBA tramite le ZPS pari ad oltre il 57,27% del territorio complessivo delle IBA stesse; a tal fine sono prese in considerazione le IBA individuate nel rapporto LIPU 2000 e successive modifiche (Gariboldi *et al*, 2000, Brunner *et al.*, 2002).

Se si prendono in considerazione invece le superfici relative alle IBA 1989 (Lambertini *et al*, 1989) indicate nel "RAPPORTO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA "UCCELLI" 79/409/CE IN ITALIA Classificazione delle ZPS e relazioni con le Important Bird Areas (IBA)" (Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, 2004), la copertura aumenta al 97,55% (Tabella 2).

Tabella 2 - Superfici IBA e ZPS attuali e proposte

IBA 1989	IBA 2000/2002	ZPS 1999	ZPS 1999 comprese in IBA	ZPS attuali e proposte	ZPS attuali e proposte in IBA
251.253 ha	392.278 ha	130.707 ha	122.727 ha	245.308 ha	224.689 ha

Per quanto riguarda le popolazioni di uccelli, l'incremento della superficie di territorio designata come ZPS, determinerebbe un aumento significativo della percentuale di coppie o individui delle diverse specie di Allegato I Direttiva 79/409/CEE, che verrebbero tutelate.

L'istituzione del nuovo sistema delle ZPS che è proposto, consentirebbe di conservare al meglio le popolazioni ornitiche delle specie qualificanti le IBA e/o delle specie "non qualificanti", ma di prioritario interesse conservazionistico presenti nella Regione, molte delle quali hanno rilevanza nazionale.

Il confronto tra la stima delle coppie nidificanti e gli individui migratori e/o svernanti, indicata nel rapporto IBA 2000 e successive modifiche (Gariboldi *et al*, 2000, Brunner *et al.*, 2002), con quella relativa alle ZPS attuali e proposte (Tabella 3), evidenzia come per quasi la totalità delle specie considerate, l'istituzione delle nuove ZPS determinerebbe una percentuale di popolazione tutelata pari o superiore all'80%. Questo dato è da mettere in relazione sia alla migliore conoscenza delle dimensioni delle diverse popolazioni, sia all'istituzione di ZPS al di fuori delle IBA, ma in aree, successivamente individuate, di particolare interesse ornitologico.

Per quanto riguarda, in particolare, specie a distribuzione alpina, quali aquila reale, pernice bianca civetta nana, civetta capogrosso e gufo reale, le nuove ZPS permetterebbero di tutelare popolazioni superiori a quelle stimate come presenti nelle IBA della Regione e frazioni importanti di

popolazioni appartenenti a specie come biancone, gallo forcello, picchio nero e gracchio corallino, migliorando notevolmente l'attuale situazione.

Per le specie legate agli ambienti acquatici, il nuovo sistema delle ZPS, ed in particolare il corso del Po nel tratto vercellese ed alessandrino e le risaie vercellesi e novaresi, permetteranno di tutelare oltre il 100% della popolazione nidificante di cavaliere d'Italia e di tarabuso indicata nell'IBA delle risaie, e la totalità delle popolazioni di ardeidi gregari nidificanti in Piemonte (garzetta, sgarza ciuffetto e airone rosso), oltre a frazioni importanti di specie come tarabusino, mignattino, mignattino alibianche, sterna comune e fraticello, anche se in proporzioni minori rispetto a quanto stimato nelle IBA a causa del declino generale a livello nazionale (ed europeo) di queste specie, in corso da più anni, ed in particolare dopo il 2000.

Anche per la nitticora la percentuale di popolazione tutelata con le nuove ZPS rappresenta la pressochè totalità di quella piemontese, anche se i valori indicati sono decisamente più contenuti rispetto alla stima della popolazione presente nelle IBA secondo Gariboldi *et al.* (2000), sicuramente a causa della diminuzione della specie accertata sul complesso delle garzaie italiane (Fasola *et al.*, 2005).

Un caso del tutto particolare è quello della cannaiola verdognola, specie molto comune nelle fasce fluviali ed in altre zone umide della regione piemontese, per la quale si dispone di dati molto parziali: la situazione sfavorevole evidenziata dalla tabella (Tabella3) è in realtà attribuibile solamente alla totale assenza di stime numeriche per molte ZPS istituite o proposte.

Per quanto riguarda le specie migratrici, le nuove ZPS permetterebbero di tutelare importanti aree di sosta ed alimentazione di Caradriformi, come il combattente, individuate entro le IBA delle risaie del vercellese e "colli di bottiglia" per la migrazione di rapaci e altri veleggiatori, nell'IBA delle Alpi Marittime.

In linea generale, per tutte le specie utilizzate per la qualificazione delle IBA e per le specie "non qualificanti" ma prioritarie per la gestione (Gariboldi *et al.*, 2000, Brunner *et al.*, 2002), l'istituzione delle nuove ZPS indicate determinerebbe un netto miglioramento nella tutela delle loro popolazioni nidificanti e migratrici/svernanti, incrementando considerevolmente la percentuale di coppie e individui presenti all'interno delle ZPS rispetto a quanto indicato nelle IBA.

Per alcune IBA importanti (Alpi Marittime, Risaie del Vercellese, Val d'Ossola), tutelate da un insieme di ZPS, si propongono nelle pagine seguenti alcuni confronti tra le ZPS già istituite edil nuovo sistema che viene qui delineato, al fine di confermare nello specifico quanto già emerge dal quadro generale.

Tabella 3 - Specie qualificanti le IBA piemontesi. Numero medio di coppie nidificanti ed individui migratori/svernanti e confronto con la situazione del sistema attuale e di quello proposto delle ZPS

Specie in Allegato I	IBA	ZPS attuali	Rapporto % IBA/ZPS	ZPS attuali e	Rapporto % IBA/ZPS	IBA individui	ZPS attuali e	Rapporto % IBA/ZPS
	coppie nidificanti di		attuali		nidificanti			migratori/svernanti
	specie	coppie nidificanti di	nidificanti	proposte	(in rosso le	migratori	proposte individui	migratori/svernanti
	migratrici e	specie	municanti	coppie nidificanti	percentuali	e svernanti	migratori e	
	residenti	migratrici e		mumcanu	inf. all'80%)	Svemanu	svernanti	
	residenti	residenti			iii. aii 60 /6 /		Svemanu	
Acrocephalus palustris	150	32	21	32	21	-	-	-
Aegolius funereus	26	16	61	60	>100	-	-	-
Alcedo atthis	50	18	36	109	>100	-	-	-
Alectoris greca	625	125	20	240	38	-	-	-
Aquila chrysaetos	45	25	56	47	>100	-	-	-
Ardea purpurea	65	12	18	52	80	-	45	>100
Ardeola ralloides	114	214	>100	224	>100	-	-	-
Bonasa bonaria	10	-	0	52	>100	-	-	-
Botaurus stellaris	5	2	40	13	>100	5	22	>100
Bubo bubo	15	5	27	18	>100	-	-	-
Caprimulgus europaeus	100	15	15	95	95	-	-	-
Chlidonias leucopterus	18	-	0	8	44	-	-	-
Chlidonias niger	125	-	0	75	60	-	-	-
Circaetus gallicus	12	1	9	11	96	48	313	>100
Dryocopus martius	50	6	12	50	100	-	-	-
Egretta garzetta	2778	4542	>100	5569	>100	-	125	-
Emberiza hortulana	25	-	0	18	72	-	16	>100
Falco peregrinus	17	3	24	17	100	-	8	>100
Falco subbuteo	10	4	40	4	40	-	-	-
Glaucidium passerinum	5	1	20	7	>100	-	-	-
Himantopus himantopus	315	-	0	322	>100	-	-	-
Ixobrychus minutus	18	12	67	50	>100	-	-	-
Lagopus mutus	300	90	27	375	>100	-	-	-

Montifringilla nivalis	220	Non cens.	?	Non cens.	?	-	-	-
Numenius tenuirostris	-	-	-	-	-	1	-	-
Nycticorax nycticorax	6103	3182	52	3769	62	-	-	-
Pernis apivorus	15	-	-	31	>100	3700	5432	>100
Phalacrocorax carbo	105	42	40	-	40	1500	1963	>100
Philomachus pugnax	-	-	-	-	-	4250	7512	>100
Prunella collaris	780	Mancano stime	?	Mancano stime	?	-	-	-
Pyrrhocorax graculus	320	Mancano stime	?	Mancano stime	?	-	-	-
Pyrrhocorax pyrrhocorax	172	68	39	105	61	-	-	-
Serinus citrinella	30	30	100	30	100	-	-	-
Sterna albifrons	90	-	0	52	58	-	-	-
Sterna hirundo	160	-	0	102	64	-	-	-
Tetrao tetrix	495	250	50	473	95	-	-	-
Tichodroma muraria	110	Mancano stime	?	Mancano stime	?	-	-	-

Tabella 4

Confronto tra le superfici dell'IBA 035 (Alpi Marittime) e quelle del nuovo sistema delle ZPS

	Denominazione	Superficie
		ha
IBA	035 - Alpi Marittime	109.730
ZPS confermate	Alpi Marittime	33.673
	Alta Valle Pesio e Tanaro	11.278
	Totale superficie ZPS	44.951
ZPS proposte	Colle e lago della Maddalena, Vallone del Puriac	1.834
	Gruppo del Tenibres	5.450
	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	7.232
	Punte Chiavardine	1.561
	Sorgenti del Maira, Bosco di Saretto, Rocca Provenzale	727
	Stura di Demonte	1.174
	Vallone di Orgials - Colle della Lombarda	509
	Totale superficie ZPS Proposte	18.487
	Totale superficie ZPS	63.438
	% ZPS/IBA	57,81%

Tabella 5 - Specie qualificanti l'IBA 035 - Alpi Marittime. Numero medio di coppie nidificanti ed individui migratori/svernanti e confronto con la situazione del sistema attuale e di quello proposto delle ZPS

	IBA 035 - Alpi Marittime									
	Coppie nidificanti IBA	Coppie nidificanti ZPS Nuovo sistema	% nidificanti in ZPS su IBA	Individui migratori/svernanti IBA	Individui migratori/svernanti ZPS nuovo sistema	% individui migratori/svernanti ZPS su IBA				
Biancone	7	5	71	48	300	>100				
Falco pecchiaiolo	-	3	>100	2500	4000	>100				
Gipeto	-	1	100	-	-	-				
Aquila reale	18	17	94	-	-	-				
Pellegrino	9	6	71	-	-	-				
Pernice bianca	100	40	40	-	-	-				
Fagiano di monte	325	150	46	-	-	-				
Coturnice	450	90	20	-	-	-				
Gufo reale	6	4	73	-	-	-				
Civetta caporosso	16	18	>100	-	-	-				
Picchio nero	20	19	95	-	-	-				
Gracchio corallino	70	82	>100	-	-	-				

Il confronto tra IBA035 - Alpi Marittime, ZPS istituite (Alpi Marittime e Alta Valle Pesio e Tanaro) e quelle proposte evidenzia come, in termini di superfici, l'istituzione delle nuove ZPS porterebbe ad una tutela del 57,81 % della superficie delle IBA.

Per quanto riguarda le popolazioni delle diverse specie di uccelli, in particolare di quelle in Allegato I Direttiva 79/409/CEE, il nuovo sistema delle ZPS, consentirebbe di conservare frazioni importanti di quest'ultime, in particolare per quanto riguarda gli individui in migrazione di falco pecchiaiolo e biancone, che presentano valori più elevati nelle ZPS rispetto a quanto indicato nelle IBA e coppie nidificanti di aquila reale, gipeto (coppie territoriali), civetta capogrosso, picchio nero e gracchio corallino presenti nelle ZPS con popolazioni che superano l'80% di quelle stimate per l'IBA, ed in alcuni casi superiori (civetta capogrosso, gracchio corallino).

Per quanto riguarda i galliformi, la mancanza di dati precisi relativi alla consistenza numerica delle popolazioni presenti nelle IBA e nelle ZPS attuali e proposte, non permette di valutare il rapporto di popolazione che sarebbe tutelata con l'istituzione delle nuove ZPS; tuttavia, l'analisi della superficie vocata alle tre specie nelle IBA e nelle ZPS attuali e proposte (Tabella 6 - Dati e cartografia IPLA *ined.*), permette di valutare oltre il 50% di territorio idoneo ai tre galliformi tutelato con l'istituzione delle nuove ZPS, rispetto alla superficie presente nelle IBA.

Tabella 6 - Confronto tra la superficie vocata per le tre specie di galliformi presente nell'IBA 035 (Alpi Marittime) e nel corrispondente nuovo sistema delle ZPS (superfici in Km²)

	IBA	ZPS confermate	ZPS proposte	% di superficie vocata coperta da ZPS confermate e proposte su IBA
Gallo forcello	2.266	876	311	52,3
Pernice bianca	2.994	1.272	638	63,7
Coturnice	3.337	987	704	50,6

Tabella 7

Confronto tra le superfici dell'IBA 207 (Val d'Ossola) e quelle del nuovo sistema delle ZPS

	Denominazione	Superficie
		Ha
IBA	207 Val d'Ossola	137.122
ZPS proposte	Monte Rosa	8.537
	Alta Val Formazza	5.729
	Alta Valle Strona e Val Segnara	4.020
	Alte Valli Antrona e Bognanco	7.525
	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	15.119
	Lago di Mergozzo e Mont'Orfano	483
	Fiume Toce	2.663
	Totale superficie	44.076
	% ZPS/IBA	32,14 %

Tabella 8 - Specie qualificanti l'IBA 207 (Val d'Ossola). Numero medio di coppie nidificanti ed individui migratori/svernanti tratti dalle IBA003 (Valli Anzasca e Antrona) e IBA004 (Valli Formazza e Antigorio) e confronto con la situazione del sistema attuale e di quello proposto delle ZPS

IBA 207 – Val d'Ossola									
	Coppie nidificanti IBA	Coppie nidificanti ZPS nuovo sistema	% nidificanti in ZPS su IBA	Individui migratori/svernanti IBA	Individui migratori/svernanti ZPS nuovo sistema	% individui in migratori/svernanti ZPS su IBA			
Falco di palude	-	-	-	-	206	>100			
Gipeto	-	-	-	-	3	>100			
Aquila reale	6	10	>100	-	-	-			
Pellegrino	4	9	>100	-	-	-			
Francolino di monte	10	45	>100	-	-	-			
Pernice bianca	comune	270	?	-	-	-			
Fagiano di monte	comune	182	?	-		-			
Coturnice	comune	85	?	-	-	-			
Gufo reale	4	9	>100	-		-			
Civetta capogrosso	10	22	>100	-	-	-			
Civetta nana	5	6	>100	-		-			
Picchio nero	10	27	>100	-	-	-			
Sordone	30	comune	?	-	-	-			
Picchio muraiolo	10	presente	?	-	-	-			
Gracchio	20	comune	?	-	-	-			
Gracchio corallino	-	4	>100	-	-	-			
Fringuello alpino	20	comune	?	-	-	-			

Considerata la notevolissima estensione dell'IBA della Val d'Ossola, così come proposto (Gariboldi *et al.*, 2000; Brunner *et al.*, 2002), che ricopre senza soluzione di continuità l'intera Ossola, è evidente come le ZPS qui proposte, per quanto interessino una notevolissima superficie di territorio alpino della Valle, comprendano solamente il 32,14% circa della superficie dell'IBA.

Va tuttavia notato che, seguendo i criteri poco selettivi con cui era stata proposta questa IBA, non si potrebbe che includere l'intera superficie della catena Alpina in una unica grande IBA.

Le scarse basi di conoscenza della distribuzione e consistenza delle popolazioni di uccelli in quest'area, già segnalate nell'Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte (Mingozzi *et al.*, 1988), sono probabilmente alla base di questa scelta. D'altra parte, il fatto che l'IBA stessa interessasse anche zone di non elevatissimo interesse ornitologico, specialmente per quanto attiene le specie di Allegato 1, è dimostrato dal fatto che, pur considerando la superficie decisamente minore inclusa nelle IBA, le stime che si hanno per l'insieme di queste aree superano per quasi tutte le specie quelle fornite da Gariboldi et al. (2000) per le due IBA (IBA003 – Valli Anzasca e Antrona e 004 – Valli Formazza e Antigorio) nelle quali era suddivisa l'IBA207 Val d'Ossola (Brunner et al. 2002). D'altra parte, va sottolineato che a tutt'oggi censimenti per i galliformi, pressochè assenti al momento della proposta di IBA (Gariboldi *et al.* 2000), sono ancora relativamente scarsi e insufficienti per una precisa valutazione quantitativa. In questo senso sarebbero auspicabili indagini indirizzate ad una migliore definizione dello status delle popolazioni di queste ed altre specie di uccelli su vaste aree campione alpine.

Tabella 9

Confronto tra le superfici dell'IBA 025 (Risaie del Vercellese)
e quelle del nuovo sistema delle ZPS

	Denominazione	Superficie	
		ha	
IBA	025 Risaie del Vercellese	24.650	
ZPS confermate	Fontana Gigante (Tricerro)	310	
	Bosco della Partecipanza di Trino	1.075	
	Totale superficie	1.385	
ZPS proposte	Risaie vercellesi	2.236	
	San Genuario e San Silvestro	1.248	
	Totale superficie	3.484	
	Totale superficie	4.869	
	% ZPS/IBA	19,75 %	

Tabella 10 - Specie qualificanti l'IBA 025 - Risaie del Vercellese

Numero medio di coppie nidificanti ed individui migratori/svernan

Numero medio di coppie nidificanti ed individui migratori/svernanti e confronto con la situazione del sistema attuale e di quello proposto delle ZPS

IBA025 - Risaie del Vercellese										
	Coppie nidificanti	Coppie nidificanti	% nidificanti	Individui migratori/svernanti	Individui migratori/svernanti ZPS nuovo	% Individui in migratori/svernanti				
	IBA	ZPS nuovo sistame	ZPS su IBA	IBA	sistema	ZPS su IBA				
Tarabuso	5	10	>100	-	-	-				
Tarabusino	8	7	88	-	-	-				
Airone rosso	12	26	>100	-	-	-				
Airone bianco maggiore	-	-	-	75	90	>100				
Nitticora	2358	1157	49	-	-	-				
Sgarza ciuffetto	94	204	>100	-	-	-				
Garzetta	920	1482	>100	-	125	-				
Falco di palude	4	5	>100	-	13	>100				
Albanella reale	-	-	-	-	2	>100				
Cavaliere d'Italia	315	320	>100	-	-	-				
Combattente	-	-	-	4250	6500	>100				
Mignattino	125	75	60	-	-	_				
Mignattino alibianche	18	8	44	-		-				

Nel considerare l'IBA delle Risaie del Vercellese, va innanzitutto posto l'accento sul fatto che si è di fronte ad un ambiente estremamente importante per numerosissimi uccelli palustri, ma al tempo stesso interamente di origine antropica e soggetto ad un'attività agricola intensiva, da cui peraltro dipende strettamente la presenza e l'estensione di questo stesso ambiente.

In questo contesto è assolutamente necessario, ai fini stessi della conservazione dell'avifauna, non interferire in modo negativo con le attività produttive che, se sottoposte a restrizioni sfavorevoli, potrebbero rapidamente cambiare indirizzo causando la perdita di vastissime estensioni di risaia.

La scelta delle ZPS atte a tutelare l'avifauna dell'IBA, è stata effettuata quindi in modo estremamente oculato, andando ad individuare le zone di maggior interesse ornitologico ed in particolare quelle che contengono residui elementi naturali, anch'essi di vitale importanza per alcune delle specie di maggior interesse conservazionistico, lasciando al tempo stesso liberi da vincoli particolari di tutela le aree interessate esclusivamente dalle coltivazioni (risaie in particolare), che peraltro risultano ugualmente importanti per la sosta, l'alimentazione e la nidificazione di molte specie.

In questo senso si sono protette aree palustri naturali o rinaturalizzate, zone di risorgiva nonché le rare "isole" boscose importanti per la nidificazione degli ardeidi, che trovano alimento nelle circostanti risaie. Questa scelta ha consentito di individuare ZPS che nel loro complesso proteggono solamente il 19,75% dell'IBA, ma, a fronte di questa limitata superficie, consentono di tutelare intere popolazioni di molte specie di uccelli individuate come specie target dell'IBA.

In alcuni casi, come per esempio per l'airone bianco maggiore, la garzetta o il tarabuso, le stime attuali per le aree interessate dalle ZPS (attuali e proposte) superano nettamente le stime per l'insieme dell'IBA, mentre per altri Ardeidi (nitticora, mignattino) si osserva un rapporto inverso. Ciò in realtà è dovuto essenzialmente a fenomeni di aumento e diminuzione che hanno interessato le intere popolazioni italiane delle specie suddette (cfr. ad es. Fasola *et al.*, 2005).

In questo senso si ritiene che le ZPS interessate siano un tassello importantissimo per la conservazione dell'avifauna dell'IBA, peraltro senza dimenticare che comunque essa dipende dalla continuità dell'attività risicola intensiva e praticata su area vasta, a sua volta legata alla politica agricola a livello europeo e mondiale.

## **BIBLIOGRAFIA**

Brunner A., Celada C, Rossi P., Gustin M., 2002. Sviluppo di un sistema nazionale delle ZPS sulla base della rete IBA (Important Bird Areas). LIPU – Ministero per l'Ambiente, Servizio Conservazione della Natura. Relazione inedita.

Fasola M., Boano G., Boncompagni E., Mezzavilla F., Tinarelli R., Scarton F., Utmar P., Sacchetti A., Paesani G., Velatta F., Scoccianti C., Brunelli M., Albanese G., Baccetti N., Guglielmi R., Ciaccio A., Lo Valvo M., Nissardi S., Grussu M., Floris G., Sanna M., 2005. Le garzaie in Italia, 2002. Avocetta n.s. Vol. 29: 53

Gariboldi A., Rizzi V. & Casale F., 2000. Aree importanti per l'avifauna in Italia. LIPU: 528 pp.

Lambertini M., Gustin M., Faralli U., Tallone G., 1989. IBA Italia. Aree d'importanza europea per gli uccelli selvatici in Italia. Lega Italiana Protezione Uccelli.

Mingozzi T., Boano G., Pulcher C. e collaboratori, 1988. Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta. Monografia VIII, Mus. Reg. di Sc. Nat.: 513 pp.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, 2004. Rapporto sullo stato di attuazione della Direttiva "Uccelli" 79/409/CE in Italia. Classificazione delle ZPS e le relazioni con le *Important Bird Areas* (IBA). Relazione inedita: 207 pp.